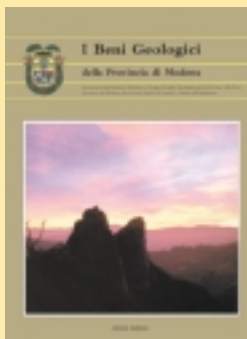


M O D E N A

L I B R I



I BENI GEOLOGICI DELLA PROVINCIA DI MODENA

AA.VV.
A cura del
Dipartimento di
Scienze della terra
dell'Università di
Modena e
Provincia di
Modena
Artioli Editore

Questo volume frutto di un ricerca di due anni coordinata dal Prof. Mario Panizza, nata dalla collaborazione del Dipartimento di Scienza della Terra e dall'Assessorato ambiente e difesa del suolo della Provincia, rappresenta la fotografia più completa ed attuale dei beni geologici del territorio modenese.

Il volume, pur redatto con rigore scientifico e finalità di didattica specialistica, è stato realizzato con un linguaggio semplice, anche per consentirne una divulgazione e una lettura ad un pubblico più ampio. Sono ben 124 i siti censiti, alcuni con un valore prevalentemente geologico e scientifico altri invece con caratteristiche paesaggistiche molto importanti e con potenzialità di richiamo turistico che vanno sostenute avendo attenzione alla conservazione del patrimonio naturale.



PALAZZI A MODENA

Note storiche
su alcune
dimore
gentilizie
cittadine
(secc. XVI-XX)
Volume I
Giordano
Bertuzzi
Aedes
Muratoriana

Con questa sua nuova opera (primo volume, cui seguirà a breve il secondo) Giordano Bertuzzi ci fornisce materiale prezioso per ricostruire come in un fantastico puzzle la complessa vicenda storica della città di Modena. Bertuzzi come sempre conduce con rigore storiografico supportato da una infaticabile attività di ricerca diretta dalla fonti archivistiche (principalmente Archivio di Stato di Modena e Archivio Storico Comunale) una indagine sui più importanti palazzi del centro cittadino.

Ricostruire la vicenda degli edifici, dati di costruzione, le ristrutturazioni, le eventuali modifiche di proprietà, consente la messa a fuoco della storie delle principali dinastie nobiliari modenesi e delle nuove famiglie alto borghesi, e ricostruire per questa via la storia della città.

La storia che Bertuzzi ricostruisce, mostra come la spinta di Francesco III d'Este alla ridefinizione urbanistica di Modena anche nel suo "ornato", si saldi con la volontà di prestigio della ricca aristocrazia di estrazione agraria, sancita nell'impegno profuso nella realizzazione di residenze.



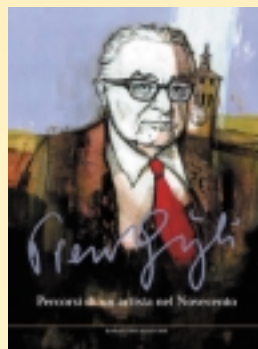
MODENA 1598 L'INVENZIONE DI UNA CAPITALE

A cura di M.
Bulgarelli, C.
Conforti, G. Curcio
Electa

Il volume, edito in occasione delle celebrazioni dei 400 di Modena capitale, rappresenta uno straordinario

documentario di storia e di architettura. I numerosi studiosi che hanno contribuito alla sua realizzazione, analizzando i progetti di ridisegno urbano ed lo sviluppo architettonico indotto dal trasferimento a Modena della corte degli Este da Ferrara, ricostruiscono in modo dettagliato le vicende storico e politiche di quegli anni.

Nel libro si colgono i profondi cambiamenti che per oltre un secolo interessarono Modena, "costretta" a trasformarsi, da piccola città padana, in luogo della rappresentazione del potere estense, con residenze sontuose, luoghi urbani, piazze e percorsi deputati al trionfo del signore e della sua corte. Si trattò di una vera invenzione di una nuova capitale, cui furono chiamati i più brillanti architetti emiliani da Giovanni Battista Aleotti a Gaspare Vigarani e romani, da Girolamo Rainaldi a Gian Lorenzo Bernini.



PIERO GIGLI, PERCORSI DI UN ARTISTA DEL NOVECENTO

a cura di Magda
Cristofori
Editore Baraldini

"Chi scrive non lo fa per scelta ma per necessità", esordisce Magda Cristofori, curatrice del pregevole volume (573 pagg., \$ 40.000), un'opera

poderosa che documenta con passione ed efficacia il lungo e fruttuoso percorso di un finale che è stato tra i protagonisti del futurismo italiano. Chi scrive è spesso percorso dalla sofferenza, e quasi sempre è ignorato, come lo stesso Gigli, del quale in passato sono state pubblicate solo poche opere, sebbene appaia nell'enciclopedia Treccani e venga indicato quale discepolo fedele ed entusiasta di Marinetti. Un Gigli influenzato dalla poesia di Ungaretti e Montale. Il sentimentalismo crepuscolare, il dadaismo, l'espressionismo sono correnti da cui trae linfa vitale per le sue opere. Sa essere ironico e pungente, come quando legge in pubblico, suscitando molto scandalo. Gli amori della donna idropica, breve romanzo del 1919 contenuto in questa pubblicazione. La sua Finale fa da sfondo a molti racconti, così i personaggi, probabilmente presi dalla piazza. Scrive di teatro: la trilogia Brividi, Vicolo cieco, Casa d'ebrei si legano all'espressionismo, al futurismo e la dramma psicologico. Infine negli anni Sessanta si accosta alla poesia e alla prosa dialettale, alla sua lingua di origine: che ben si presta alla memoria, ai caratteri tipici della sua terra.

M O D E N A

TURISMO CULTURA AMBIENTE

BIMESTRALE DI TURISMO CULTURA E AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA

ANNO IV N. 24
AGOSTO-SETTEMBRE 2000

Sede:
Palazzo della Provincia
Viale Martiri della Libertà, 34
41100 Modena
tel. 059/209211 - 209213
telefax 059/209214
e.mail: dondi.c@provincia.modena.it

Autorizzazione del Tribunale
di Modena
del 16/5/96 n. 1313

Spedizione in abbonamento postale

La diffusione di questo numero
è di 10.000 copie

Questo numero è stato chiuso
il 28.07.2000

Direttore responsabile:
Cesare Dondi

Comitato di redazione:
Luigi Benedetti, Marina Berni,
Paola Bonfreschi, Gianni Boselli,
Cesare Dondi, Rossana Dotti,
Ubaldo Fraulini, Lauretta Longagnani,
Graziella Martinelli Braglia, Eriuccio Nora,
Roberto Ori, Piergiorgio Passini,
Roberto Righetti, Maurizio Tangerini.

Hanno collaborato a questo numero:
Fabrizio Carponi, Florio Magnanini,
Stefano Totaro

Impaginazione grafica:
Tracce/Coptip
Coordinamento grafico:
Rossana Dotti
Segreteria di redazione:
Marina Berni

Servizi fotografici:
Archivio Fotografico Amministrazione
Provinciale, Cesare Dondi,
Bruno Marchetti, Fabrizio Carponi

Impianti e Stampa:
Coptip Industrie Grafiche (MO)

Stampato su carta riciclata
ecologica sbiancata senza cloro.

Il Ponte della Fola - Pievepelago
Foto Cesare Dondi

